

ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE REGIONE SICILIANA FSC 2021-2027

Area Tematica: 05 Ambiente e Risorse Naturali

Linea di intervento: 05.01 Rischi e Adattamento Climatico

Titolo intervento: “Riqualificazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297.

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

**LA REGIONE SICILIANA
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

**E
ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO**

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE
SULL'ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il Trattato che istituisce la Comunità Europea;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana” e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTO** il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 1 “*Legge di stabilità regionale 2026-2028*”;
- VISTA** la Legge Regionale 05 gennaio 2026, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026-2028”;
- VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23/10/00 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 “*Norme in materia Ambientale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la l.r.19 del 11.8.2015 “*Disciplina in materia di risorse idriche*” e la Sentenza della Corte Costituzionale n.93 del 04.5.2017;
- VISTO** il “*Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia*” approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.10.2016, pubblicato sulla G.U.R.I. n°25 del 31.01.2017 e sulla GURS n.10 del 10.3.2017 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie e applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2023/435 del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 e i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 78/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021/2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021/2027';
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 79/2021 del 22 dicembre 2021 recante: 'Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 e 2021/2027. Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso' (FSC 2021/2027);

- VISTO** il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 “Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante 'Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42 e, in particolare, l'articolo 4’;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7’;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome';
- VISTO** il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;
- VISTO** il Decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95;
- VISTO** Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO** il D.L. 17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91;
- VISTO** Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- VISTA** la deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento';
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2024, n. 193: Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2024, n. 192 “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n. 25. Schema di Accordo per la coesione. Apprezzamento. Aggiornamento allegati A1, B1 e B2”;
- VISTO** l'Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, stipulato in data 27 maggio 2024 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana, con il quale sono stati individuati gli obiettivi di sviluppo da perseguire con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027, attraverso la realizzazione di specifici interventi anche con il concorso di più fonti di finanziamento;
- VISTA** la Delibera CIPESS n. 41/2024 del 9 luglio 2024, recante: 'Regione Siciliana - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023', pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2024, n. 359: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva';

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 445 del 27 dicembre 2024 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41. Documento 'Descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.). Adozione”.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 23 gennaio 2025. “Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Accordo per la coesione della Regione Siciliana. Modifiche ai sensi del punto 2 della delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41” riguardante fra le altre la tematica della “Rimodulazione dei cronoprogrammi finanziari” e la presa d’atto della versione aggiornata dell’allegato A all’Accordo per la coesione della Regione Siciliana, costituito dagli allegati A1, A2, B1 e B2;

CONSIDERATO che negli Allegati A1 e B2 del predetto Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, nell’ambito dell’Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico, è riportato l’intervento in attuazione all’**A.T.I. Palermo** da realizzare nel **Comune di Partinico FSCRI_RI_3638 “Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297. dell’importo complessivo di € 5.000.000,00, a valere su fondi FSC 2021/2027 per il quale questo Dipartimento è stato indicato quale Centro di Responsabilità, secondo la seguente dinamica di allocazione della spesa per annualità:

	2026	2027	2028
FSCRI_RI_3638	€ 200.000,00	€ 1.877.372,10	€ 2.922.627,90

VISTO il D.D. n. 1817 del 20.11.2024 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale, a seguito della richiesta di questo Dipartimento prot. n. 44807 del 28/10/2024, è stato istituito il capitolo di entrata: **8485** – denominato “*Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per gli interventi del Servizio Idrico Integrato – Settore idrico e dissalazione – Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.01 Rischi e adattamento Climatico di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2024*” codice Finanziario E.4.02.01.01.001 (Contributi agli investimenti da Ministeri) - N.F. 35-V, della Rubrica del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, Legge n.178 del 30/12/2020 – Delibera CIPESS n.41 del 09 luglio 2024;

VISTA la nota prot. n. 1792 del 17/01/2025 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con la quale viene richiesto all’Assemblea Territoriale Idrica Palermo di trasmettere la documentazione necessaria al fine di consentire di completare le attività istruttorie propedeutiche al finanziamento del progetto “*Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico*”. CUP D82E23001030006;

VISTO lo Statuto dell’Assemblea Territoriale Idrica Palermo approvato con Deliberazioni n. 2 del 11/04/201 e n. 4 del 18/05/2016;

VISTA la Deliberazione n.11 del 30.12.2020 con la quale l’Assemblea dei Sindaci ha adottato il piano d’ambito dell’A.T.I. Palermo;

VISTA la convenzione stipulata in data 22/12/2021, tra ATI Palermo e il Gestore Unico AMAP S.p.A., ai sensi della quale è incaricata della realizzazione degli interventi previsti nel piano d'ambito, compreso gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Partinico;

VISTO il D.D.G. n. 1096 del 26.05.2025 con il quale il Dipartimento Regionale del Bilancio e Tesoro ha istituito il capitolo di spesa n. **642158** di nuova Istituzione denominato “*Spese Fondo Sviluppo e Coesione 2021 -2027- contributi a sostegno degli investimenti servizio idrico integrato settore idrico area tematica 05 ambiente e risorse naturali linea di intervento 05.01 rischi e adattamento climatico*“ Codice Finanziario U.2.03.01.02.00 ai fini dell’attuazione di n. 16 interventi del Settore Idrico a valere sulla Delibera Cipess n.41/2024;

CONSIDERATO che l’art. 2, comma 4, del Decreto-Legge n. 124/2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162, prevede testualmente che: “*il mancato rispetto del cronoprogramma*

di spesa annuale, quale risultante dal piano finanziario dell'Accordo per la coesione, previsto per l'attuazione dei relativi interventi e delle linee di azione ivi indicati, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo, per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel medesimo cronoprogramma, e i pagamenti effettuati come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio” e pertanto al fine di favorire l’accelerazione della spesa e il pieno impiego delle risorse, risulta necessario avviare tempestivamente le operazioni che possono contribuire al raggiungimento dei target di spesa 2025 e 2026, anche in difformità al piano finanziario previsto nell’allegato B2 dell’Accordo;

- VISTA** la Scheda di attribuzione del CUP del progetto **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”** CUP D82E23001030006;
- VISTA** la Tabella relativa ai dati del REO, trasmessa dal Comune, con la quale viene accreditato nel Sistema Informatico Caronte il RUP Arch. Massimiliano Evola quale Responsabile Esterno delle Operazioni per il progetto **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297;
- VISTO** il progetto esecutivo redatto dal Comune di Partinico denominato **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297. per un importo complessivo pari ad €.5.000.000,00, quindi dello stesso importo riportato negli Allegati A1 e B2 del predetto Accordo per la Coesione della Regione Siciliana, nell’ambito dell’Area Tematica *05 Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.01 Rischi e Adattamento Climatico*;
- VISTA** la Determina Dirigenziale dell’ATI di Palermo n. 41 del 25/07/2025 di approvazione in linea amministrativa del progetto **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297, per un importo complessivo di € 5.000.000,00 come da Q.E.:

A_1) Importo dei lavori			
A.1.1	Opere Civili	3 521 412,29 €	3 521 412,29 €
A.1.2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	71 380,16 €	
A.1.3	Importo Manodopera non soggetto a Ribasso	336 256,15 €	
A.1.4	Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso	3 113 775,98 €	
A_2) Competenze Tecniche per Progettazioni Esecutive Appalto Integrato			
A.2.1	Spese Tecniche Progettazione Esecutiva compreso contributo PAIA %	47 487,11 €	82 580,50 €
A.2.2	Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione compreso contributo CN4 oCNPAIA 4 %	18 633,24 €	
A.2.3	Consulenza Geologica Geotecnica compreso contributo CNPAIA 4 %	5 589,97 €	
A.2.4	Consulenza compreso contributo CNPAIA 4 %	10 870,18 €	
Totale costo Lavori comprensivo di progettazione esecutiva A (A1+A2)			3 603 992,79 €
B) Somme a disposizione amministrazione			
B.1.1	Lavori in economie e Forniture (2,5 % di A1)	88 035,31 €	1 396 007,21 €
B.1.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	35 000,00 €	
B.1.3	Imprevisti 5% di A1	176 070,61 €	
B.1.4	Incentivo per funzioni tecniche art.45 36/2023 1,60% di A1	56 342,60 €	
B.1.5	Spese per Collaudo (Statico e Tecnico Amministrativo) compreso CNPAIA 4%	23 024,08 €	
B.1.6	Sorveglianza Soprintendenza	10 000,00 €	
B.1.7	Sorveglianza Archeologica	9 000,00 €	
B.1.8	Oneri di Conferimento a Discarica da liquidare su fattura	190 101,18 €	
B.1.9	Risoluzione Interferenze	50 000,00 €	
B.1.10	Accertamenti di laboratorio e verifiche Tecniche di cui al CSA 1,5% di A1	52 821,18 €	
B.1.11	Attività tecnico amministrative connessi alla progettazioni per autorizzazioni 1% di A1	35 214,12 €	
B.1.12	Accantonamenti (10% di A1) in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120 comma 1 lett. A) del D.lgs 36/2023	352 141,23 €	
B.1.13	Gestione Impianto compresi oneri per la sicurezza	140 000,00 €	
B.1.14	Direzione Lavori e Contabilità compreso contributo CNPAIA 4 %	131 673,79 €	
B.1.15	Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione compreso contributo CNPAIA 4 %	46 583,11 €	
Iva non prevista il soggetto attuatore AMAP SpA è soggetto passivo che esercita attività industriali dirette alla produzioni di beni e servizi autorizzato a compensare			
Importo complessivo dei lavori (A+B)			5.000.000,00 €

VISTO il cronoprogramma di spesa, trasmesso dall’A.T.I. Palermo con nota assunta al protocollo di questo Ufficio al n. 1599 del 16/01/2026 relativo all’intervento **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297, secondo cui la spesa complessiva di € 5.000.000,00, viene così ripartita:

ANNO	IMPORTO
2026	€ 900.000,00
2027	€ 1.900.000,00
2028	€ 1.900.000,00
2029	€ 300.000,00

VISTO il D.D.S. n. 164 del 05.02.2026 con il quale è stato disposto l’accertamento sul nuovo Capitolo di Entrata del Bilancio della Regione Siciliana – Rubrica Dipartimento Acqua e Rifiuti n. 8485 denominato **“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027 per gli interventi del Servizio Idrico Integrato – Settore idrico e dissalazione – Area Tematica 05 Ambiente e Risorse Naturali – Linea di Intervento 05.01 Rischi e adattamento Climatico di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2024”**; codice Finanziario E.4.02.01.01.001 (Contributi agli investimenti da Ministeri) - N.F. 35-V, della Rubrica del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, Legge n.178 del 30/12/2020 – Delibera CIPESS n.41 del 09 luglio 2024, della somma complessiva di € **5.000.000,00** per l’esecuzione dell’intervento, FSCRI_RI_3638 **“Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico”** - CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297 del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con la seguente ripartizione annuale:

Somme accertate per l’anno 2026	€ 900.000,00
Somme accertate per l’anno 2027	€ 1.900.000,00
Somme accertate per l’anno 2028	€ 1.900.000,00
Somme accertate per l’anno 2029	€ 300.000,00

VISTO il D.P.Reg. n. 2711 del 21.06.2024 con il quale è stato conferito al dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n.224 del 17.06.2024;

VISTO il D.D.G. n. 609 del 03/09/2025 del Dipartimento della Programmazione con il quale è stato approvato il Documento attualmente vigente **“Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”** con l’allegato **“Manuale di Attuazione e Controllo”** con riferimento al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il ciclo di programmazione 2021/2027, già apprezzato con Delibera di Giunta n.445 del 27/12/2024, all’interno del quale, tra l’altro, viene riportato, il quadro normativo di riferimento per la gestione e il controllo dell’Accordo;

VISTO il D.D.G. n. 841 del 16.06.2025, con il quale il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, con riferimento alle procedure a regia della Linea di Intervento 05.01 - Rischi e Adattamento Climatico dell’Accordo di Coesione Sicilia 2021/2027, ha adottato la Pista di Controllo denominata **“Realizzazione delle opere pubbliche/acquisizione di beni e servizi – Interventi a regia”**, elaborata dall’Unità di Monitoraggio e Controllo, di concerto con l’Ufficio Competente per le Operazioni, sulla base dell’Allegato 4A del D.D.G. n.245 del 24/04/2025 del Dipartimento della Programmazione e del Manuale di Attuazione e Controllo relativo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il ciclo di programmazione 2021/2027;

VISTO il D.D.G. n. 369 del 09.03.2026, con il quale il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2026 ed alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.13 del 12 gennaio 2026, ha iscritto nel Bilancio della Regione Siciliana, nella rubrica del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, in entrata nel capitolo 8485 e nella spesa nel capitolo 642158, la somma complessiva € **4.700.000,00**, di cui € 900.000,00 nell’esercizio finanziario 2026, € 1.900.000,00 nell’esercizio finanziario 2027 ed

€ 1.900.000,00 nell'esercizio finanziario 2028, con successivo provvedimento, a seguito di richiesta da parte del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti si provvederà all'iscrizione dell'ulteriore somma per l'anno 2029 (€ 300.000,00);

RITENUTO per quanto sopra visto e considerato, di procedere, successivamente alla stipula del presente disciplinare, al finanziamento dell'operazione in argomento, in favore del soggetto proponente **Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) Palermo**, identificata nell'elenco di cui all'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione con il codice **FSCRI_RI_3638 - "Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico"**. CUP D82E23001030006 – Cod. Caronte SI_1_34297, per la somma complessiva di euro **€ 5.000.000,00**

TUTTO CIO' PREMESSO

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare, i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e il soggetto Beneficiario (Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) Palermo), per la realizzazione dell'operazione in argomento, sono regolati come di seguito.

Art. 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse e gli allegati (di seguito, "**Allegati**") costituiscono parte integrante del presente disciplinare (di seguito, "**Disciplinare**").

Art. 2 – Oggetto e durata del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento dell'acqua e dei Rifiuti (di seguito, "**Regione**"), l'**Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) Palermo**, soggetto beneficiario (di seguito, "**Beneficiario**") **EGATO Palermo**, (congiuntamente alla Regione, di seguito, anche "**Parti**" o, singolarmente, "**Parte**") del contributo finanziario (di seguito, anche "**contributo**" o "**finanziamento**") a valere sull'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Siciliana 2021-2027 (di seguito, "**Accordo**"), Area Tematica *05 Ambiente e Risorse Naturali* - Linea di Intervento 05.01 Rischi e adattamento Climatico di cui alla Delibera CIPESS n. 41/2024 - Titolo intervento **FSCRI_RI_3638 - "Riqualficazione e potenziamento del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Partinico"**. CUP D82E23001030006 - per l'importo di **€ 5.000.000,00**, per la realizzazione dell'intervento (di seguito "**Intervento**").
2. Il presente Disciplinare sarà efficace con decorrenza dalla data di formale adesione allo stesso, delle Parti e avrà validità sino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici derivanti dall'Accordo di Coesione FSC Regione Siciliana 2021/2027.
3. Tutti i termini indicati nel presente Disciplinare sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede all'attuazione dell'Intervento per il tramite del Soggetto Attuatore AMAP S.p.A., Gestore del Servizio Idrico Integrato. Quest'ultima, già incaricata della realizzazione degli interventi nel Piano d'Ambito, è vincolata al rispetto degli obblighi del presente disciplinare mediante sottoscrizione di specifico Atto d'Obbligo. In virtù di tale assetto, il Beneficiario si impegna a garantire:
 - a) il rispetto dei principi trasversali dell'Unione Europea, quali la non discriminazione, la trasparenza, la parità di genere e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale;
 - b) la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, procedure ad evidenza pubblica e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "*Responsabilità dei beneficiari*" relativo alla trasparenza nell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi;
 - c) il rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti nel decreto di finanziamento e negli altri documenti che disciplinano l'attuazione dell'Accordo;

- d) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative agli interventi afferenti all'Accordo che garantisca una chiara identificazione della spesa relativa all'Intervento rispetto alle spese (e alle entrate) del Beneficiario per altre attività;
- e) il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- f) il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e di doppio finanziamento delle medesime spese, previsti dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- h) l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio Caronte alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione dell'Intervento e delle connesse attività finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'Intervento;
- i) il rilascio dell'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa all'Intervento e alle connesse attività finanziate;
- j) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo quanto specificamente indicato dal CdR concedente;
- k) la predisposizione e l'invio al CdR concedente dei cronoprogrammi procedurali e di spesa allegati al presente Disciplinare nel rispetto dei tempi e nei modi stabiliti nel decreto di finanziamento;
- l) l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, afferente all'Intervento da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dalla Regione e dagli altri soggetti competenti, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura della programmazione e comunque in linea con la normativa di riferimento conformemente a quanto prescritto nel Manuale di attuazione e controllo;
- m) l'emissione, in caso di pluralità di interventi cofinanziati nell'ambito del FSC Regione Siciliana 2021-2027, ovvero di cofinanziamento dell'intervento con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascun intervento o a ciascuna fonte finanziaria;
- n) l'inoltro al CdR concedente della documentazione inerente all'Intervento in formato digitale secondo le indicazioni riportate nel Manuale di attuazione e controllo FSC Regione Siciliana 2021-2027;
- o) la conservazione della documentazione relativa all'Intervento, ivi inclusa la conservazione di tutti gli elaborati tecnici e della documentazione amministrativa e contabile, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto;
- p) il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento ottenuto nell'ambito dell'Accordo secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ivi incluso il rispetto delle regole specifiche volte ad assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi realizzati tramite immagini coordinate e loghi tipo che la Regione mette a disposizione;
- q) la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nell'ambito del Manuale di attuazione e controllo e della normativa di riferimento;
- r) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dalla normativa vigente, dal SI.GE.CO. dell'Accordo;
- s) l'applicazione ed il rispetto delle norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- t) l'applicazione ed il rispetto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2019 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, contabile, civilistica, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- u) la capacità e la sostenibilità finanziaria per la realizzazione dell'intervento;

- v) il pieno svolgimento delle verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo di competenza;
- w) la richiesta di autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'Intervento e ai contratti pubblici stipulati, con le modalità prescritte nel SI.GE.CO. e nel Manuale di attuazione e controllo;
- x) che l'Intervento sia completato, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A (da compilare a cura del Beneficiario);
- y) la tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Intervento.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'Intervento

1. Nell'attuazione dell'Intervento, il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui alla sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A (da compilare a cura del Beneficiario).
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Intervento indicati nella sezione III - paragrafo 6 dell'Allegato A, così come riveniente dal sistema informativo di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale denominato Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Intervento entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.
3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, purché il ritardo non abbia impatti sul cronoprogramma di spesa di cui all'Allegato B2 dell'Accordo e sempre che:
 - a) il completamento dell'Intervento avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento;
 - b) le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni previste dalla normativa di riferimento.
4. Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 4, comma 5 dell'Accordo, sarà cura del Beneficiario trasmettere alla Regione la documentazione comprovante le motivazioni alla base del ritardo, al fine di richiedere la modifica del cronoprogramma, secondo quanto disposto dall'art. 2, punto 2, lettera C) della Delibera CIPESS n. 41/2024.

Art. 5 – Affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'Intervento e gestione delle economie di gara

1. In caso di ulteriori procedure di affidamento per lavori, servizi o forniture funzionali per l'opera il Beneficiario alimenta il sistema informativo Caronte e ne trasmette comunicazione alla Regione, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto. I documenti relativi ai provvedimenti di aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto, per quanto attiene le spese ammissibili, con i criteri di cui all'art. 7 del presente Disciplinare, e con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all'importo a base d'asta, sia con riferimento alla voce dell'I.V.A. sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione) dovranno essere caricati nelle sezioni dedicate del sistema informativo.
2. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzata in aderenza al quadro economico complessivo, al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa.
3. Nell'ipotesi in cui l'Intervento preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere caricata a sistema e inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro 15 (quindici) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra, qualora non già inseriti e trasmessi, il Beneficiario deve provvedere all'inserimento nella sezione documentale di Caronte anche dei seguenti ulteriori documenti:

- a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico;
 - b) nel caso di OOPP: la documentazione completa (determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'opera, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
5. Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate dal Beneficiario per finanziare spese all'interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento previa apposita e motivata richiesta per la copertura di eventuali maggiori costi connessi alla necessità di accedere all'istituto della variazione dei contratti in corso di validità anche dovute da sopravvenute disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni del codice. Il Beneficiario assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'Intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all'utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo Caronte.

Art. 6 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui alla sezione IV - paragrafo 8 dell'Allegato A (da compilare a cura del Beneficiario).
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima si riserva di avviare il procedimento di revoca del contributo concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto al precedente art. 4.

Art. 7 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo sono quelle definite all'interno del SI.GE.CO, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, vigenti al momento del finanziamento, nonché individuate nell'ambito dell'Accordo.
3. Sono ammissibili le categorie di spesa ai sensi del combinato disposto del Regolamento (UE)2021/1060 e del D.P.R. n.66 del 10 marzo 2025 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.105 del 08/05/2025;
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile, fatta salva l'espressa previsione di cui all'art.64 del Reg.UE 2021/1060;
6. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.
7. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni europee, nazionali e regionali.

Art. 8 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione delle risorse al Beneficiario avviene, nei limiti delle risorse disponibili, anche alla luce delle previsioni di cui all'Accordo, al Manuale di attuazione e controllo e alla normativa di riferimento, tramite la richiesta di una o più anticipazioni del finanziamento concesso con il decreto di finanziamento; il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte del Beneficiario, per il tramite di Caronte, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema nonché dall'esito positivo dei controlli di primo livello.
2. I tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie, necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento da parte del Soggetto attuatore, sono comunque subordinati, senza che lo stesso possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle risorse, alle disponibilità annuali di cassa della Regione e ai vincoli imposti dalla finanza pubblica. Anche in tali casi ogni onere sostenuto dal Soggetto attuatore, relativo a ritardate erogazioni a favore dei creditori, rimarrà a carico dello stesso senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione regionale (*SIGECO Flussi finanziari verso i soggetti attuatori*).
3. L'erogazione delle risorse per gli interventi afferenti ad opere pubbliche e beni e servizi avviene secondo le modalità di seguito indicate:
 - prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata fino al 10% del finanziamento concesso, erogata dopo la notifica del Decreto di Finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'intervento in conformità con la normativa applicabile alla fattispecie;
 - seconda rata di anticipazione sino ad un massimo del 20%, calcolato sul valore del finanziamento a seguito della conclusione della procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. *post* gara. Tale seconda anticipazione verrà calcolata al netto della somma residua ancora a disposizione del beneficiario a seguito di rendicontazione dell'ammontare anche in parte, concesso con la prima rata. La somma delle due rate (prima rata e seconda), non potrà superare la misura del 30% del finanziamento concesso, rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
 - Ricevuta la richiesta della seconda tranches di anticipazione, l'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e solo in caso di esito positivo della verifica inoltra la documentazione all'UMC con esplicita approvazione della documentazione fornita dal beneficiario utile all'erogazione.
 - A seguito del ricevimento della predetta documentazione, l'UMC completa il controllo di primo livello su tutti gli atti ricevuti dall'UCO, con particolare riguardo all'espletamento della relativa procedura di appalto, verifica la ricorrenza delle condizioni che possano consentire l'erogazione della seconda tranches di anticipazione e ne comunica l'esito a quest'ultimo
 - In caso di mancata erogazione della prima rata, la seconda rata potrà essere erogata fino al 30% del finanziamento rideterminato in seguito alla gara.
 - Il trasferimento delle suddette risorse potrà essere condizionato dal rispetto dei tempi di approvazione e riaccertamento, previsti dal Bilancio Regionale e dalla capienza delle somme accertate e iscritte, secondo i cronoprogrammi di spesa previsti dall'Accordo e/o forniti dal Beneficiario, e potrà eventualmente essere ripartito su più esercizi finanziari.
 - La 2^a rata sarà erogata, successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori, previa compilazione di tutte le sezioni informative nel sistema locale CARONTE nella quale dovrà comprovarsi:
 - a) la coerenza dei dati di monitoraggio economico/procedurali e fisico/finanziario rispetto alle obbligazioni assunte e liquidazioni erogate, nonché la presenza di tutta la documentazione utile alla certificazione della spesa;
 - b) la rendicontazione pari almeno al 10% delle risorse di cui alla prima anticipazione con il censimento sul SIL CARONTE dei Giustificativi, pagamenti, quietanze e documentazione comprovante gli esiti DURC, Equitalia, ecc;
 - pagamenti intermedi a SAL, fino al 90% da rendicontare e giustificare con le medesime modalità di cui alla lettera b) del precedente articolo.

- saldo del 10% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dall'attestazione di chiusura dell'Intervento, come risultante dai dati inseriti e validati nel sistema Caronte, rispettando le apposite voci di archiviazione.

L'erogazione dei pagamenti intermedi è subordinata all'esito positivo delle verifiche della documentazione procedurale, tecnica, amministrativa e contabile prodotta dai beneficiari finali previste dalla vigente normativa nonché dei controlli relativi al rispetto del cronoprogramma dell'Intervento, la regolarità della documentazione di spesa, l'ammissibilità e l'eleggibilità della spesa.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso deve contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dall'Accordo.

A conclusione dell'Intervento, il Beneficiario presenta gli atti di contabilità finale e il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Disciplinare. Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 90% della spesa dell'Intervento con evidenza di fatture quietanzate. La liquidazione del saldo è subordinata al positivo esito di tutti i controlli necessari, ivi incluso il corretto adempimento degli obblighi di monitoraggio. Ad esito positivo delle verifiche sulla domanda viene emesso il Decreto di liquidazione del saldo.

Fino all'approvazione della metodologia per l'analisi del rischio, l'attivazione dell'UMC da parte dell'UCO è prevista per tutte le domande di erogazione presentate dai beneficiari e quindi per il 100% degli interventi finanziati

Art. 9 – Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali di accesso al SIL ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste e richieste per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura, da allegare in originale o copia conforme all'attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Art. 10 – Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, implementando gli stessi nel sistema di monitoraggio Caronte accedendo con le credenziali ricevute ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna tempestivamente a caricare nel sistema Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Intervento, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Il Beneficiario è tenuto a comunicare, secondo le scadenze comunicate dal CDR ed evidenti sul SIL, alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio previsti dalla normativa vigente. Nell'eventualità che non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, può procedere alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già versate, secondo quanto predisposto all'art. 4 del presente Disciplinare.
4. La corretta e tempestiva implementazione dei dati finanziari e la regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo così come disciplinato dall'art. 7 del presente Disciplinare.

Art. 11 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii.; regolamento (UE) 679/2016).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Intervento al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Intervento medesimo:
 - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Intervento;
 - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 3, comma 1, lett. l), del presente Disciplinare, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Intervento, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento a saldo dell'Intervento della Regione al Beneficiario, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo competenti.

Art. 12 – Controlli

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, in coerenza con le procedure previste dal SI.GE.CO e dal Manuale di attuazione e controllo, le verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'intervento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'Intervento ammesso a contributo è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previsti.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Intervento, così come riportati nel sistema di monitoraggio Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi dell'Intervento e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Varianti

1. Le eventuali varianti in corso d'opera che potranno interessare l'Intervento finanziato devono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 (Modifica dei contratti in corso di esecuzione), fermo restando quanto previsto dal presente articolo, o alle analoghe disposizioni della normativa LLPP applicabile.
2. Le risorse funzionali ad un eventuale incremento dell'importo lavori discendenti dai "lavori di perizia" potranno essere reperite prioritariamente nell'ambito delle somme per imprevisti presenti nel quadro economico del progetto esecutivo fra le c.d. "somme a disposizione".
3. Non potranno pertanto essere ammesse varianti che determinino un incremento del contributo pubblico complessivo concesso.
4. La necessità di introdurre una variante dovrà essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario alla Regione e, a seguito del perfezionamento della perizia, il Beneficiario provvederà a trasmettere la relativa relazione all'UCO/CdR, al fine di verificare la coerenza e la congruenza con gli obiettivi, le finalità e le caratteristiche del progetto originariamente finanziato.
5. La Regione provvederà quindi ad effettuare le necessarie verifiche amministrative, contabili e tecniche volte ad accertarne l'ammissibilità e, in caso di esito negativo di tali accertamenti, procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso.
6. In caso di esito positivo, l'UCO adotta il Decreto di approvazione delle variazioni da trasmettere alla Ragioneria per le verifiche di competenza, e provvede alla sua notifica al Beneficiario e all'UMC. Le variazioni, ove approvate, si intendono efficaci e possono essere eseguite solo dalla data di ricezione della richiesta di variazione (Manuale di Attuazione – *Istruttoria delle variazioni richieste dal Beneficiario*).
7. Eventuali proroghe ai termini di ultimazione dell'Intervento, secondo quanto già previsto dal menzionato art. 4 del presente Disciplinare, indicati nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare risulteranno ammissibili a condizione che:
 - le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento finanziato siano dipese da cause terze dalle funzioni di gestione dell'Intervento in capo al Beneficiario;
 - i ritardi nella fase di esecuzione dell'Intervento non incidano, per profili determinanti, sui programmi di spesa afferenti alla linea di riferimento dell'Accordo e, comunque, non superino il termine di eleggibilità della spesa previsto dall'Accordo.
8. Le richieste di proroga dovranno pervenire all'UCO/CdR entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di ultimazione dell'Intervento previsti nel Decreto di finanziamento e nel presente Disciplinare, al fine di consentire una attività istruttoria che permetta all'UCO/CdR di determinarsi nel merito entro tali termini.
9. In esito all'attività istruttoria l'UCO/CdR potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse alle specificità dell'Intervento sul quale è stata avanzata la richiesta.

Art. 15 – Revoca del contributo

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e regolate in altri articoli del presente Disciplinare, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni del presente Disciplinare, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Intervento.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Intervento.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità, indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario, nell'utilizzo del contributo concesso.

5. In caso di revoca parziale del contributo conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

Art. 16 – Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente Disciplinare, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

Art. 17 – Rinvio

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Disciplinare, valgono le disposizioni della normativa di riferimento, dell'Accordo e del Manuale di attuazione e controllo, relativo al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per il ciclo di programmazione 2021/2027, vigente alla data di stipula del presente disciplinare.

Palermo, _____

PER ACCETTAZIONE

Per la Regione Siciliana, il Dirigente Generale
del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti,

Per il Beneficiario A.T.I. Palermo, il Legale Rappresentante,
